LA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANISMI PARETICI IN SINTESI
(ACCORDO STATO-REGIONI 25 LUGLIO 2012; INTERPELLO 1/2014)

Organismi paritetici	• Sono legittimati ai sensi del D.Lgs. 81/2008 gli organismi paritetici costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. • È esclusa la rilevanza della firma per mera adesione, essendo pertanto necessario che la firma sia il risultato finale di una partecipazione ufficiale alla contrattazione. • Non è previsto alcun meccanismo di accreditamento, nemmeno in base a protocolli o "codici" del Ministero del Lavoro e P.S. • L'organismo paritetico a cui fare riferimento è quello costituito dalle parti firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato ai rapporti di lavoro all'interno dell'azienda (C.M. Lavoro 20/2011).
Collaborazione con gli organismi paritetici in materia di formazione	• L'obbligo per il datore di lavoro di richiedere la collaborazione agli organismi paritetici è previsto solo per la formazione dei lavoratori e RLS, sempre che gli stessi siano presenti nella provincia o regione in cui ha sede l'attività e operino nel settore di riferimento (art. 37, c. 12, D.Lgs. 81/2008). • Il datore di lavoro non è obbligato ad effettuare la formazione necessariamente con gli organismi paritetici ma solo a metterli a conoscenza della volontà di svolgere un'attività formativa. • La comunicazione deve essere inviata almeno 15 giorni prima dell'inizio dei corsi anche a mezzo posta elettronica; in caso di silenzio il datore di lavoro potrà procedere autonomamente alla pianificazione e realizzazione delle attività di formazione. • Qualora siano presenti nell'ambito territoriale e nel settore di riferimento più organismi paritetici è sufficiente che il datore di lavoro presenti la richiesta anche ad uno solo di essi. • Nel caso di imprese plurilocalizzate l'organismo di riferimento può essere individuato avendo riguardo alla sede legale dell'impresa. • Il datore di lavoro non ha l'onere di dimostrare la mancanza degli organismi paritetici nel proprio settore e territorio.